

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16/00031489--ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA - TRIGGIANO**
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Triggiano, soccorpo di s. Maria Veterana**

INV 39704

OGGETTO: **Pentola**
 PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Triggiano, S. Maria Veterana**

 DATI DI SCAVO: **1982 saggio tra SE una** INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)
tomba e l'altra e le loro lastre di copertura.DATAZIONE: **XVI sec. d.C.**ATTRIBUZIONE: **Classe invetriata da fuoco**
 MATERIALE E TECNICA: **Arg. rossa, lavorata al tornio, senidep., dura, vacuolata, inclusi micacei e ferrosi. Int. chiare tracce di lev. al tornio. Sup. est. liscia e rivestita con vetrina piomb. traspar..**

MISURE:

Parate spess. 0,4;**Fondo diam. 5.**

STATO DI CONSERVAZIONE:

Lacunoso.**Frammento di fondo e parete.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

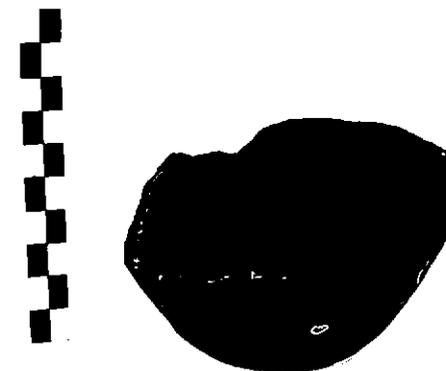
Tracce estese di esposizione al fuoco, all'int., all'est. e anche sulla frattura.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40868

DESCRIZIONE:

Fondo piano; corpo presumibilmente ovoidale. Rivestimento piombifero trasparente omogeneo all'interno. La ceramica invetriata da fuoco è ritenuta da molti un fenomeno di età post-medievale. In realtà è presente già dal XIII-XIV sec. quando per le classi più pregiate viene utilizzato lo smalto e quindi l'invetriatura incolore, gialla, marrone o verde scuro compare su ceramica d'uso comune e da fuoco, migliorando le caratteristiche funzionali. Da questo momento in poi nasce il pentolame invetriato, la cui seriazione tipologica continua fino al XIX sec., con lenta modificazione delle forme, degli impasti e delle vetrine.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Francesco Rinaldi

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 09 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

[Signature]

Dott. G. Lavermicocca



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomare in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00031489 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	INV. 39704
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)					

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

Ritrovamenti massicci sono stati effettuati in Liguria, nel Lazio e nell'Italia meridionale a Salapia, Fiorentino, Brindisi, Mesagne, Bari e in Basilicata a Monte d'Irsi. La tipologia riscontrata in questi scavi va dalle pentole con semplice corpo globulare, con collo largo e breve e variazioni al bordo, con anse a nastro opposte o ad angolo retto (tipiche di Mesagne) databili nel XIII-XIV sec. a pentole con collo alto e subcilindrico e orlo ingrossato o sempre sferoidali a larga bocca con orlo sagomato per l'inserzione del coperchio databili nel XVI sec..

L'esemplare in questione, dal momento che è frammentario, può essere ascritto a qualunque tipologia, poichè il corpo generalmente è globulare. Il contesto stratigrafico di appartenenza e lo spessore delle pareti farebbero propendere per una datazione tarda nel XVI sec..

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978 pp.124-129.

Mannoni, T. - La ceramica d'uso comune in Liguria prima del sec. XIX - Atti di Albisola 1970 pp.308-319.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987 pp.69-119.